

Bergamo, c'è turismo dopo Expo

Dopo l'incremento a due cifre del 2015, i flussi tengono. Nel periodo gennaio-settembre l'Osservatorio della Provincia segnala +0,5% negli arrivi, -0,5% nelle presenze. Prosegue la crescita degli stranieri e quella delle strutture extralberghiere. Rossi: «Il 2016 potrebbe superare il record»



Dopo il balzo in avanti registrato nel 2015 grazie a Expo, nel 2016 il turismo bergamasco mantiene il trend positivo. È quanto emerge dal monitoraggio dei flussi turistici registrati nel periodo gennaio-settembre 2016 ed elaborati dall'Osservatorio turistico del Settore Welfare, Turismo e Cultura della Provincia di Bergamo.

Grazie all'altissima percentuale di esercizi che hanno fornito i movimenti relativi alla propria clientela, si tratta di una fotografia del turismo provinciale che, seppur provvisoria, difficilmente differirà da quella che si delineerà a seguito del consolidamento dei dati da parte di Istat.

Di fronte alla crescita a due zeri del 2015, dovuta soprattutto ad Expo, l'aspettativa quasi naturale era quella di una flessione. Invece non è stato così. Il monitoraggio evidenzia che la destinazione turistica bergamasca è ormai consolidata, al di là dei grandi eventi.

I dati complessivi mostrano una sostanziale tenuta rispetto allo stesso periodo del 2015 (+0,5% arrivi -0,5% presenze) con una lieve flessione del turismo domestico (-0,9% arrivi e -4,5% presenze) e un incremento dei flussi da parte di clienti stranieri (+2,4% arrivi e +5,8% presenze). Gli arrivi totali nei primi nove mesi del 2016 sono stati 802.906 contro i 799.169 dello stesso periodo del 2015. Le presenze sono scese a 1.602.464 da 1.610.486 nel 2015. Gli arrivi dall'estero sono saliti dai 333.332 del 2015 ai 341.237 del 2016, le presenze sono passate da 623.763 a 659.999. In calo invece, come detto, il turismo domestico. Nel 2015 gli arrivi sono stati 465.837 contro i 461.699 del 2016, le presenze sono passate da 986.723 a 942.465.

Per quanto riguarda il tipo di sistemazione, aumenta chi sceglie le strutture extra-alberghiere a scapito di hotel e pensioni. Le presenze totali negli esercizi alberghieri sono infatti scese da 1.189.249 a 1.154.410. Bed & breakfast, case vacanze e appartamenti, pur restando su valori assoluti inferiori di oltre la metà, hanno totalizzato 448.054 presenze contro lo 421.237 del 2015.

Tab. 1.1 I flussi turistici sull'intero territorio. Gennaio - settembre 2016*

Provenienza	Esercizi alberghieri			Esercizi extra-alberghieri			Totale		
	arrivi	presenze	p. m. (giorni)	arrivi	presenze	p. m. (giorni)	arrivi	presenze	p. m. (giorni)
Italia	363.248	669.976	1,8	98.421	272.489	2,8	461.669	942.465	2,0
estero	255.559	484.434	1,9	85.678	175.565	2,0	341.237	659.999	1,9
Totale	618.807	1.154.410	1,9	184.099	448.054	2,4	802.906	1.602.464	2,0

*Fonte: Éupolis Lombardia – Istat – Dati provvisori.

Percentuali di copertura: gennaio 98,5%, febbraio 98,2%, marzo 98,0%, aprile 97,6%, maggio 97,4%, giugno 96,8%; luglio 96,5%; agosto 95,9%; settembre 94,4%. Media 97,0%.

Tab. 1.2 I flussi turistici sull'intero territorio. Gennaio – settembre 2015

Provenienza	Esercizi alberghieri			Esercizi extra-alberghieri			Totale		
	arrivi	presenze	p. m.	arrivi	presenze	p. m.	arrivi	presenze	p. m.
Italia	371.757	720.815	1,9	94.080	265.908	2,8	465.837	986.723	2,1
estero	253.757	468.434	1,8	79.575	155.329	2,0	333.332	623.763	1,9
Totale	625.514	1.189.249	1,9	173.655	421.237	2,4	799.169	1.610.486	2,0

Tab. 1.3 I flussi turistici sull'intero territorio: variazioni sul 2015.

Provenienza	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale	
	var. % arrivi	var. % presenze	var. % arrivi	var. % presenz	var. % arrivi	var. % presen
Italia	-2,3	-7,1	4,6	2,5	-0,9	-4,5
estero	0,7	3,4	7,7	13,0	2,4	5,8
TOTALE	-1,1	-2,9	6,0	6,4	0,5	-0,5

«Negli ultimi due anni, in particolare, si sono raggiunti traguardi in termini di pernottamenti mai toccati nella storia del turismo bergamasco – sottolinea il presidente della Provincia Matteo Rossi -. I dati relativi ai flussi turistici registrati nel periodo gennaio-settembre 2016 fanno ben sperare di poter addirittura superare il record di presenze annuali registrato nel 2015, anno in cui il nostro territorio ha subito in modo deciso i positivi influssi dell'Esposizione Universale di Milano. Di notevole importanza anche il fatto che il livello di internazionalizzazione turistica nella nostra provincia faccia registrare una crescita annuale costante, portando ricchezza non solo in termini economici ma anche dal punto di vista sociale e culturale».

Un'indagine statistica della Banca d'Italia in tema di turismo internazionale evidenzia come nel periodo gennaio-ottobre 2016 in terra bergamasca i turisti stranieri abbiano speso circa 185 milioni di euro (19 milioni in più rispetto allo stesso periodo nel 2015). «Il settore turistico si configura sempre più come una parte essenziale della nuova economia bergamasca – aggiunge Rossi – e l'aggregazione territoriale, la promozione e il costante miglioramento dei servizi offerti sembrano essere la chiave giusta per poter cogliere al meglio l'opportunità offerta anche dalla presenza sul nostro territorio del terzo scalo nazionale».

Per quanto riguarda la provenienza degli stranieri, sono i tedeschi a farla da padrone, con il 13,8% dei pernottamenti; da segnalare l'incremento del 75,7% rispetto all'anno precedente, fattore che risalta in modo consistente nelle aree che

hanno beneficiato degli effetti dell'evento "The Floating Piers".